

Integrazione delle politiche ambientali negli strumenti della PA

Il caso degli appalti verdi

Massimo Mauri

Indice

- Uomo e Ambiente
- La tutela dell'ambiente si fa Norma
- Codice Appalti e acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (GPP)
- Strumenti operativi e protocolli pubblici
- La risposta del sistema produttivo
- Esempi

Uomo e ambiente



Portata degli impatti

7,5 miliardi

Popolazione mondiale (gennaio 2017)

495,3 kg

Rifiuti urbani annui prodotti pro-capite in Italia (2015)

12 milioni tonn.

Plastica che annualmente finisce nei mari (2013)

78,7%
(2015)

Consumi finali lordi di energia da fonti non rinnovabili

2°C
(2016)

Limite aumento temperatura globale Accordo di Parigi

Cambiamenti climatici – un video del 2010
www.youtube.com/watch?v=0einMMx-TIs

Progressivo aumento della consapevolezza delle problematiche ambientali

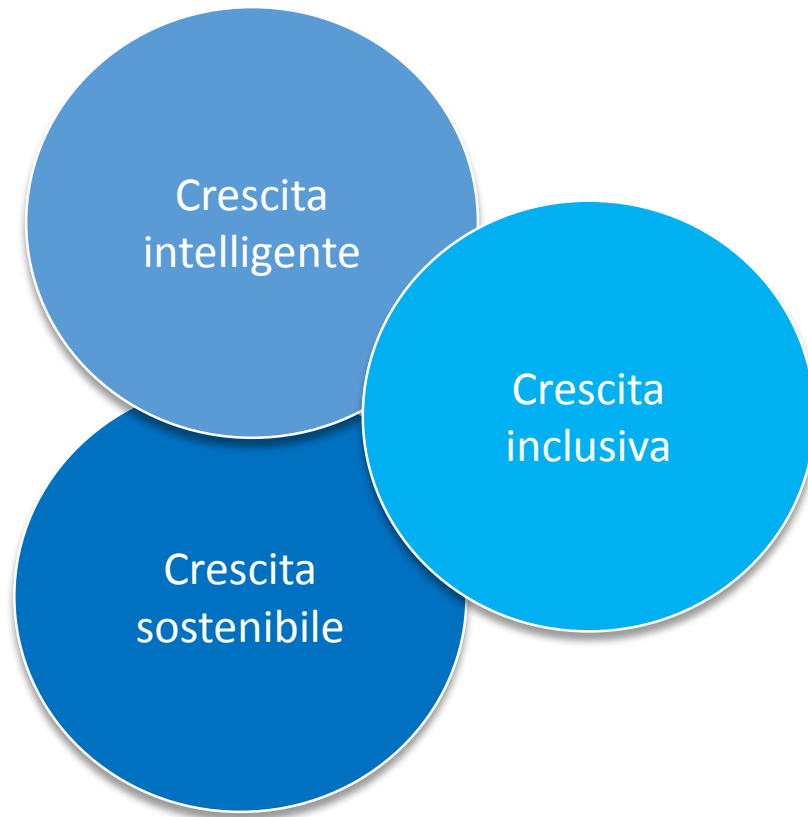
Rapporto sui limiti dello sviluppo (Club di Roma – 1972)

Rapporto Brundtland «Our common future» 1987: lo Sviluppo Sostenibile

Aziende a Rischio di Impatto Rilevante (RIR/SEVESO), Valutazione Impatto Ambientale (VIA),
Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),...

Quadro normativo europeo ed economia circolare

Strategia Europa 2020: tre priorità



Economia Circolare – Closing the loop!



Piano d'azione della UE per l'economia circolare

«Gli appalti pubblici rappresentano una parte considerevole dei consumi europei.

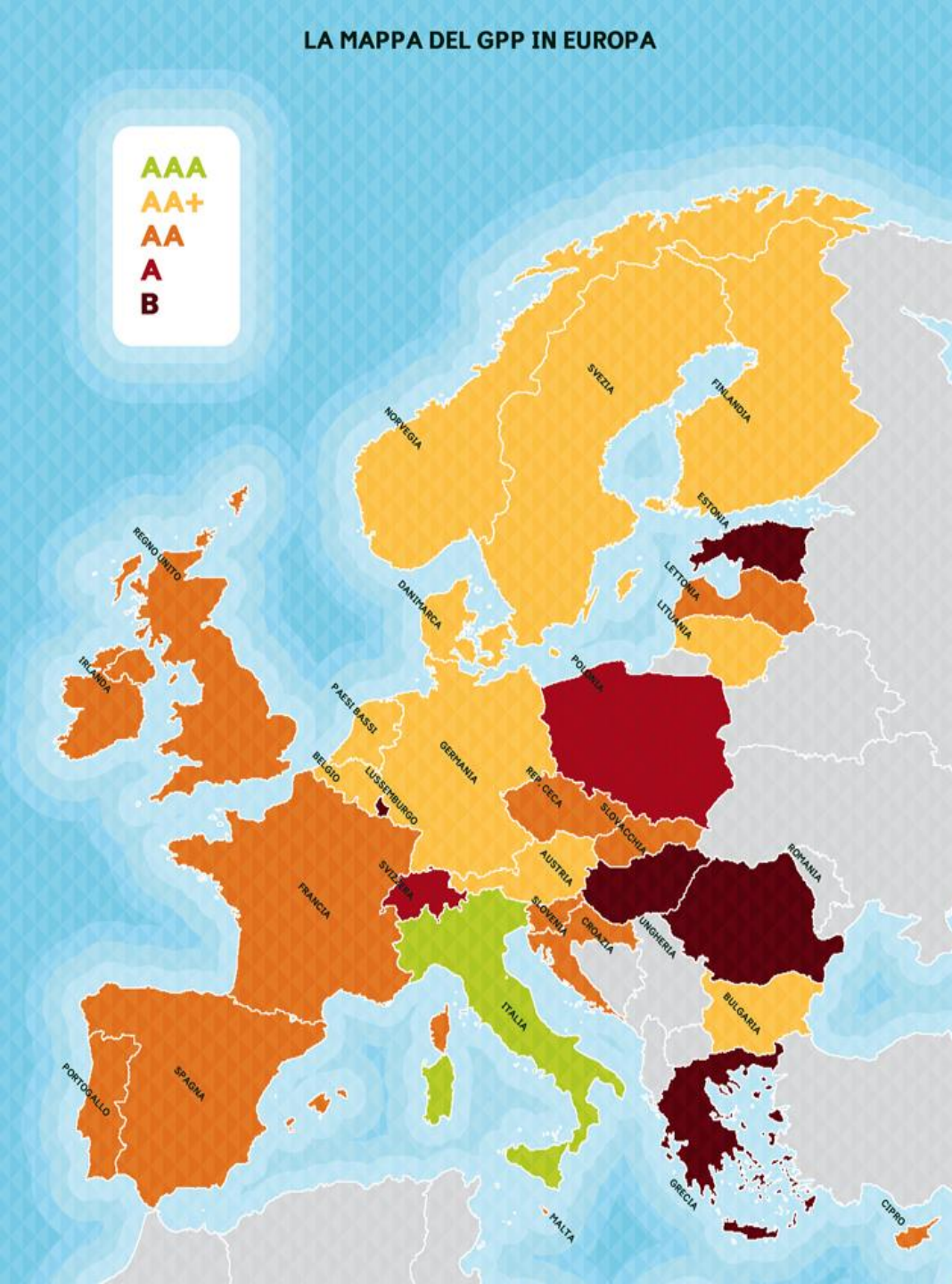
Possono quindi svolgere un ruolo chiave, che la Commissione intende incoraggiare tramite gli appalti pubblici verdi.»

650 mln € in Horizon 2020

Industria 2020 nell'economia circolare

La PA italiana acquisisce beni, servizi e lavori per **172,6 miliardi €/anno** (18% del PIL)

Le PA europee spendono **1.900 miliardi di €/anno**



Attuazione del GPP negli stati europei

AAA	Piano di azione nazionale GPP/Criteri ambientali/Previsione di obbligatorietà piena
AA+	Piano di azione nazionale GPP/Criteri ambientali/Obbligatorietà limitata ad alcuni criteri
AA	Piano di azione nazionale GPP/Criteri ambientali/mancanza obbligatorietà
A	Piano di azione nazionale GPP/mancanza Criteri ambientali/Mancanza di obbligatorietà
B	Mancanza Piano di azione nazionale GPP/Mancanza di Criteri ambientali/Mancanza obbligatorietà

Fonte: Materia Rinnovabile n. 11 giugno/luglio 2016 – a cura di Remade in Italy

ITALIA E APPALTI VERDI

D.lgs. 56/2017

Correttivo Codice Appalti D.lgs. 50/2016

Piena obbligatorietà Appalti verdi

11 Categorie di acquisizioni ex PAN GPP

Arredi, edilizia, gestione dei rifiuti, servizi urbani e al territorio, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione, servizi di gestione degli edifici, trasporti

17 Decreti CAM in vigore

Contenenti i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per tutte le tipologie di acquisizioni es PAN GPP e per utilizzo fitosanitari in strade e ferrovie

Principali novità del Codice sugli appalti verdi

- ✓ Obbligo utilizzo Criteri Ambientali Minimi (CAM) per tutte le tipologie di acquisizione (incluso sotto soglia) sul 100% del valore a base d'asta
- ✓ Cospicua riduzione garanzie finanziarie per la partecipazione alla procedura per imprese di piccola taglia MPMI e «di qualità» (aziende con certificazioni ambiente, qualità, etica, sicurezza e rating di legalità); nuovo meccanismo per evitarne l'azzeramento.
- ✓ Criterio selettivo preponderante è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo
- ✓ Obbligo di valutazione ciclo di vita e costi del ciclo di vita (LCA/LCC)
- ✓ Monitoraggio Appalti verdi a cura di ANAC
- ✓ Debat public per grandi opere

STRUMENTI

Analisi del ciclo di vita (LCA)



Eco-etichette di prodotto



Sistemi di Gestione Ambientale (SGA)



STRUMENTI

Eco-etichette obbligatorie



EURO 3, 4, 5,...



Protocollo Stato-Conferenza delle regioni

Rafforzamento delle competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di GPP per la reale integrazione di requisiti ambientali nella politica degli acquisti e realizzazione di opere pubbliche,

attraverso la definizione di una piattaforma comune di azione che favorisca la diffusione di buone prassi e il miglioramento del dialogo tra il Ministero e le Regioni e tra Regione e Regione.

Piani d'azione regionali

Oltre il 50% delle regioni italiane si sono dotate di piani per la promozione degli appalti verdi, alcune hanno anche aderito o promosso specifici progetti europei.

Regione Lombardia

- ✓ Qui nacque il **Forum Compraverde**, oggi evento di rilievo internazionale
- ✓ Impegno sugli Appalti Verdi rinnovato con DCR n. X/1051 del 3/5/2016
- ✓ Progetto europeo **GPP4GROWTH** (www.interregeurope.eu/gpp4growth) per migliorare gli Acquisti Verdi in Lombardia attraverso lo scambio di esperienze, l'armonizzazione dei processi e la realizzazione di un piano d'azione regionale entro il 2019



La risposta del sistema produttivo

ISO14001	3.965 siti in Lombardia	2.346 in Italia
EMAS	926 siti in Italia	106 in Lombardia
ISO5001	489 siti in Lombardia	2.022 in Italia
Ecolabel	350 imprese, 16.000 tra prodotti e servizi certificati in Italia	
(...)		

Sono oltre 345.000 le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito nel periodo 2014–2017, o prevedono di farlo entro la fine del 2018 (nell'arco, dunque, complessivamente di un quinquennio) in prodotti e tecnologie green.

Il 24,9% dell'intera imprenditoria extra-agricola; oltre il 30% nel manifatturiero.

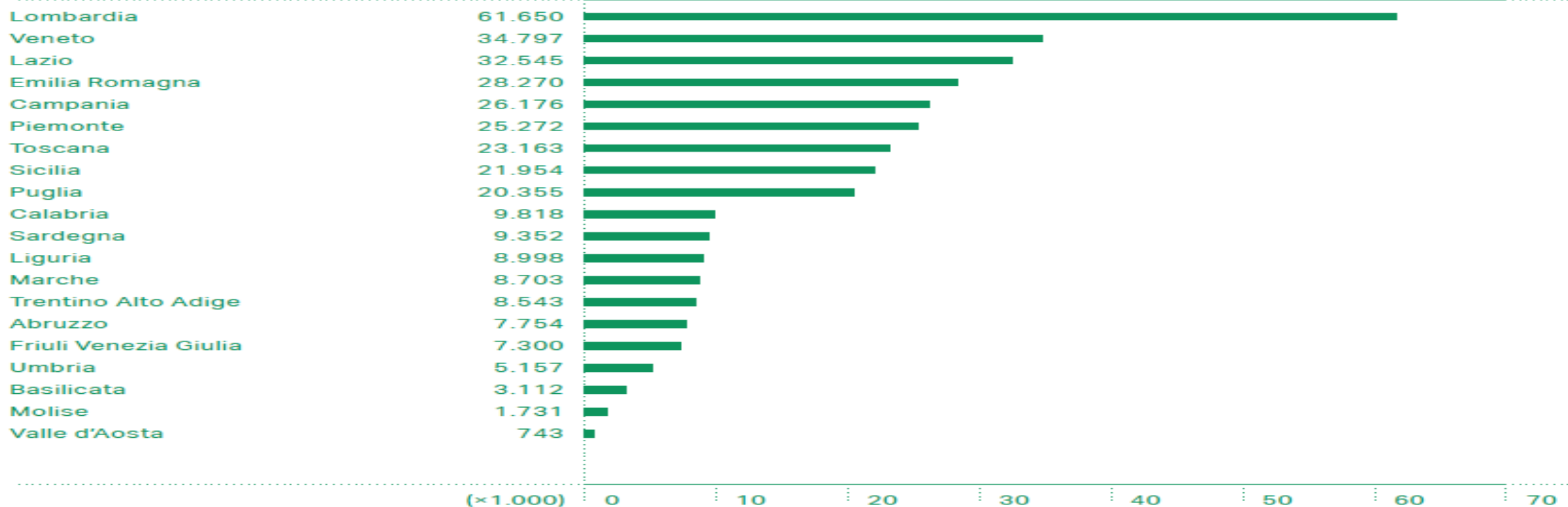
Le imprese che hanno investito in soluzioni *green* hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano:

con specifico riferimento alle imprese manifatturiere (5–499 addetti), quelle che hanno segnalato un aumento dell'export nel 2017 sono il 34% fra quelle che hanno investito nel green contro il più ridotto 27% relativo al caso di quelle che non hanno investito: un vantaggio competitivo che si conferma anche per le previsioni al 2018 (32% contro 26%).

Rapporto GreenItaly 18

307 tonnellate di materia prima utilizzata per ogni milione di Euro prodotto dalle imprese: l'Italia è terza nella graduatoria a ventotto paesi.

Per ogni chilogrammo di risorsa consumata, il nostro Paese genera (a parità di potere d'acquisto) 4 € di Pil, contro una media europea di 2,2 e valori tra 2,3 e 3,6 di tutte le altre grandi economie continentali.



Esempi: PULIZIE

Pulizie

- Affidamento del Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene **(DM 24 maggio 2012)**
- Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture ospedaliere e per la fornitura di prodotti detergenti **(Decreto 18 ottobre 2016)**



Specifiche tecniche, disinfettanti, altri prodotti – Gara ESTAR



Ai fini del rispetto dei criteri minimi ambientali previsti dal D.M. Min. Ambiente 24 maggio 2012, e dunque ai fini dell'ammissione alla fase di valutazione tecnica, ogni Operatore economico dovrà presentare:

1. una lista completa dei detergenti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, denominazione commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo. Per i prodotti non in possesso dell'Ecolabel Europeo, presunti conformi, il legale rappresentante dell'operatore, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato A del citato D.M. Min. Ambiente 24 maggio 2012;
2. una lista completa dei prodotti disinfettanti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto numero di registrazione/autorizzazione e, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, deve attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi, sottoscrivendo la dichiarazione di cui all'Allegato B del citato D.M. Min. Ambiente 24 maggio 2012;
3. una lista completa dei prodotti di cui al punto 5.3.3 del citato DM che si impegna ad utilizzare riportando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, e, sulla base dei dati acquisiti dai produttori e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, deve attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi, sottoscrivendo la dichiarazione di cui all'Allegato B del citato DM. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare in sede di presentazione dell'offerta anche la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

Fonte: Gara servizio di pulizia ESTAR (http://start.e.toscana.it/rt-aggregatore/pleiade/?pagina=trattativa_partecipa&i-dT=31)

Servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale



Ecolabel servizi di pulizia
di ambienti interni:
Dec UE 680/2018



Clausole sociali – Gara ESTAR

Salvaguardia occupazionale (rif. art. 23 del capitolato normativo)

Il presente appalto, in conformità con le norme nazionali e comunitarie in tema di valorizzazione e tutela delle esigenze sociali ivi richiamate, con particolare riferimento a quanto previsto per gli appalti ad alta intensità lavorativa, è sottoposto all'osservanza delle norme in materia di cessazione/cambio di appalto e salvaguardia occupazionale.

L'appalto è sottoposto all'osservanza delle norme previste dalla contrattazione collettiva vigente sottoscritta fra le associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, prendendo a riferimento il CCNL "per il personale dipendente da Imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi" e gli eventuali contratti ed accordi decentrati.

Per le finalità di cui sopra, l'Appaltatore è obbligato all'applicazione dell'art 4 del predetto CCNL secondo le modalità previste alla lettera a) del citato articolo, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria, tenendo conto altresì degli indirizzi regionali in materia contenuti nel protocollo d'intesa tra Regione Toscana, ESTAR e CGIL-CISL-UIL regionali, di cui alla D.G.R.T. n.433/2015, stipulato ai sensi dell'art. 283 co. 1 del d.p.r. 207/2010.

In coerenza ed al fine di dare fattiva attuazione a quanto sopra esplicitato, al capitolato normativo sono stati allegati gli "elenchi del personale attualmente impiegato", nei quali sono indicati i dati relativi alle unità lavorative attualmente impiegate nel servizio, ossia: nr. addetti (con indicazione dei lavoratori svantaggiati, ex L. 381/91), qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore settimanale.

Inserimento lavoratori svantaggiati (rif. art. 24 capitolato normativo)

Fermo restando quanto sopra, relativamente alla clausola di salvaguardia occupazionale, ESTAR, con l'aggiudicazione della convenzione in oggetto, si prefigge di perseguire, mediante specifiche condizioni di esecuzione, ai sensi dell'art. 5 co. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381, anche lo scopo di promuovere l'inserimento di lavoratori svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 della citata normativa. Per le finalità di cui al precedente comma, l'Appaltatore, dopo aver conseguito il rispetto della clausola di salvaguardia occupazionale di cui sopra, si impegna a riservare ai soggetti svantaggiati un numero di unità di personale, relativamente alle nuove assunzioni, fino al raggiungimento della quota complessiva dell'8% del personale impiegato nell'appalto. Nella determinazione della predetta quota si terrà conto del personale svantaggiato già impiegato e riassorbito mediante la clausola di salvaguardia occupazionale. Ai fini del controllo del rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, sarà utilizzato il dato relativo all'organico medio annuo del personale effettivamente impiegato nel servizio. Il citato numero delle unità di personale è determinato computando complessivamente, in rapporto alla durata del contratto, qualsiasi nuovo inquadramento di personale, anche da turn over. Ai lavoratori svantaggiati dovrà essere garantita priorità nell'assunzione sugli altri lavoratori, fino al raggiungimento della quota indicata. I soggetti svantaggiati dovranno essere, di norma, selezionati tra coloro che risultino aver effettuato con successo specifici programmi di accompagnamento al lavoro realizzati dai servizi socio sanitari delle Aziende USL. Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia al capitolato normativo.

Fonte: Gara servizio di pulizia ESTAR (http://start.e.toscana.it/rt-aggregatore/pleiade/?pagina=trattativa_partecipa&idT=31)

Esempi: TRASPORTI

Trasporti

Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada

(DM 8 maggio 2012)

1. Autovetture e veicoli commerciali leggeri
2. Autobus
3. Veicoli per il trasporto di merci



Requisiti premianti per servizio di trasporto scolastico – Gara Comune di Siena

Art. 7 – Modalità di aggiudicazione

1. L'affidamento dei servizi avrà luogo a mezzo di procedura aperta, con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006, valutabile in base ai seguenti criteri di valutazione:

A Proposta qualitativa Massimo Punti **60**

B Prezzo Massimo punti **40**

Totale Massimo Punti **100**

2. Con riferimento all'elemento di cui al comma 1 **lett. A (offerta qualitativa)** l'attribuzione dei relativi punteggi verrà effettuata da una Commissione di gara all'uopo nominata sulla base dei seguenti sub-criteri e con le modalità sotto indicate:

Caratteristiche ambientali del parco automezzi

Automezzi alimentati a metano o EURO 6 punti 1 per ogni mezzo

Automezzi omologati EURO 5 punti 0,40 per ogni mezzo

Automezzi omologati EURO 4 punti 0,30 per ogni mezzo

Automezzi omologati EURO 3 punti 0,15 per ogni mezzo

Automezzi omologati EURO 2 punti 0,10 per ogni mezzo

Massimo Punti 12

Fonte: Comune di Siena – Affidamento del Servizio di Trasporto scolastico – www.comune.siena.it/II-Comune/Gare-Concorsi-e-Avvisi/Bandi-di-Gara/Gare-e-Appalti/Trasporto-scolastico-2016-2018

Caratteristiche generali veicoli per noleggio senza conducente – Gara Intercenter

Esempio: Articolo 3 – Caratteristiche generali dei veicoli

Gli autoveicoli oggetto della presente fornitura devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, alla importazione, alla immissione in commercio e all'uso e devono rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

In particolare ogni veicolo deve:

- essere costruito in ottemperanza alla normativa europea, alle norme di legge ed ai regolamenti nazionali, nonché alle prescrizioni del Nuovo Codice della strada;
- soddisfare, in tema di igiene, sicurezza e ambiente, le seguenti prescrizioni:
 - i livelli massimi di emissioni inquinanti devono essere quelli stabiliti nella tabella 2 dell'Allegato I del Regolamento n. 715/2007 e ss.mm. e integrazioni, in vigore ai fini dell'immatricolazione;
 - i limiti di emissioni di anidride carbonica (CO₂) dei veicoli offerti non devono essere superiori ai seguenti valori:

Categoria di veicolo	CO ₂ g/km
Fuoristrada	175
Furgoni (N1, classe I)	150
Altre categorie	130
Veicoli commerciali leggeri con massa inferiore o uguale a 3,5 tonnellate (N1, classe II e III)	225

Fonte: Procedura aperta per la fornitura ed il noleggio a lungo termine senza conducente di automezzi 5 - IntercentER (<http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-pa/convenzioni/convenzioni-attive/2016/automezzi-5>)

Esempi: EDILIZIA

Aspetti ambientali in cantiere

CAM
DM 11 ottobre 2017



Grazie dell'attenzione!

Esempi dal «**Manuale degli appalti verdi**»

di Massimo Mauri e Laura Carpineti

www.appaltiecontratti.it/doc/5492331



Contatti: Mauri.max@gmail.com

www.linkedin.com/in/max-mauri-a5a9747

